

CRONACHE LUGLIO · SETTEMBRE 1993

LUGLIO

Nella sede del Consorzio Venezia Nuova si è svolto un incontro con rappresentanti dell'Associazione veneziana albergatori. Nel corso della riunione è stata presentata l'attività svolta per la salvaguardia di Venezia e della laguna e sono stati illustrati alcuni tra i più importanti progetti fin qui elaborati. Più precisamente sono stati esposti il progetto "insulae", per la difesa locale dei centri abitati dalle acque alte, e il progetto degli interventi alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea.

L'incontro si è concluso con la visita degli uffici del Servizio Informativo.

8 giovedì

Si è riunita a palazzo Chigi, a Roma, la Commissione preparatoria dei lavori del Comitato interministeriale per Venezia. I principali temi all'ordine del giorno erano: stato di attuazione dei programmi per la salvaguardia di Venezia e della laguna; estromissione del traffico petrolifero; realizzazione della rete fognaria nel centro storico di Venezia e nelle isole; situazione dell'iter approvativo del progetto di massima delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea; richiesta, da parte del Comune di Jesolo, di finanziamenti per opere sul proprio litorale.

21 mercoledì

Al termine dei lavori l'assemblea ha proposto quali temi per il prossimo Comitato interministeriale per Venezia l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna, la riconversione del polo industriale di Porto Marghera e l'opportunità di utilizzare, per gli scarichi delle abitazioni, i tradizionali sistemi di smaltimento valutando la possibilità di rinunciare all'ipotesi di costruire un sistema fognario.

Per quanto riguarda il progetto delle opere mobili alle bocche di porto è stata fatta presente l'urgenza di un parere in proposito da parte del Comitato costituito dai tecnici del Comune. Nel corso dei lavori, inoltre, è stato rilevato il bisogno di un coordinamento nell'attività di salvaguardia. È stata perciò auspicata la possibilità di unificare tutti i dati e le conoscenze sull'ecosistema lagunare.

AGOSTO

Si sono riuniti a Roma i componenti della Commissione preparatoria dei lavori del Comitato interministeriale per Venezia. Tra gli argomenti da portare alla discussione del Comitato interministeriale è stato dato rilievo a quello relativo alle lentezze nell'adempimento degli obiettivi della salvaguardia.

5 giovedì

L'ipotesi avanzata è che esse siano dovute principalmente a tre fattori: le difficoltà di bilancio dello Stato, l'insufficienza delle strutture operative di Comune e Regione e il frequente avvicinarsi dei responsabili degli enti preposti alla salvaguardia. È dunque emersa l'improrogabile necessità di reimpostare il rapporto tra tali enti. Un approfondimento su questo tema è previsto in un incontro fissato per il 3 settembre presso la sede del Magistrato alle Acque di Venezia.

SETTEMBRE

1 mercoledì

“Vantaggi organizzativi e di performance nello svolgimento di attività pubbliche da parte di soggetti privati”: questo l'argomento al centro del seminario organizzato, presso la sede del Consorzio Venezia Nuova, dalla Summer school di scienze sociali applicate, su iniziativa dell'Istituto universitario di Architettura di Venezia. Si è discusso soprattutto dei problemi posti dal rapporto tra committenza pubblica e soggetto privato nell'ambito dell'attività per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

2 giovedì

Si è svolta presso il Centro culturale delle Zitelle di Venezia l'assemblea annuale dei soci dell'associazione privata americana Save Venice che si occupa della salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico di Venezia.

L'incontro ha offerto l'occasione per un bilancio complessivo dell'attività sinora svolta e per organizzare i prossimi interventi. Nell'occasione Luigi Zanda, presidente del Consorzio Venezia Nuova, ha tenuto una relazione sul tema “La laguna di Venezia e i suoi problemi”. Tra l'altro il presidente del Consorzio Venezia Nuova ha auspicato che la gestione tecnica e progettuale di tutta la salvaguardia divenga unitaria attraverso l'individuazione di un nuovo modello tecnico organizzativo al servizio di Stato, Regione e Comune.

3 venerdì

Nella sede del Magistrato alle Acque di Venezia si è svolto un incontro tra i rappresentanti del Ministero dei Lavori pubblici della Regione Veneto, del Comune di Venezia e del Consorzio Venezia Nuova. Durante la riunione il capo di Gabinetto del Ministero dei Lavori pubblici, Giancarlo Coraggio, ha informato i presenti dell'intenzione del Governo di proporre un disegno di legge avente per oggetto la costituzione di una Società per azioni, a capitale pubblico, con la funzione di garantire l'unitarietà tecnica degli interventi di salvaguardia. Nell'articolo n. 20, norma di accompagnamento al disegno della legge Finanziaria 1994, la Società si configura in questi termini: il primo comma recita che “Per l'attuazione degli interventi di competenza del Comitato di cui all'articolo 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, sono svolti in forma unitaria gli studi, le ricerche, le sperimentazioni, il piano generale degli

interventi e le progettazioni di massima delle opere, i controlli tecnici di qualità delle progettazioni esecutive e della realizzazione delle opere, il monitoraggio della qualità ambientale lagunare, la raccolta dei dati e l'informazione anche al pubblico".

Nel secondo comma, del medesimo articolo, si legge che "Per compiti di cui al comma 1, è costituita, sulla base di un'intesa tra lo Stato, la Regione Veneto ed i comuni di Venezia e di Chioggia, una società per azioni, di cui lo Stato abbia non meno del 51% del capitale sociale. Possono partecipare alla società anche altri soggetti pubblici. La società è regolata dalle norme del codice civile" (Atti parlamentari, Senato della Repubblica).

Si è aperto a Bressanone, in provincia di Bolzano, il XXI Convegno nazionale sul tema "Ambiente e risorse" organizzato dall'Università di Padova, la Società Chimica italiana e il Comune di Bressanone. Nel corso della seconda giornata di studio, dedicata alla "Qualità delle acque superficiali", sono intervenuti tecnici del Consorzio Venezia Nuova, presentando tre relazioni: "Inquinamento diffuso nella laguna di Venezia: l'impiego del GIS per il controllo dell'inquinamento"; "Analisi di un intervento sperimentale per il controllo locale dei fattori di degrado ambientale nella laguna di Venezia"; "Effetti antropici e del regime idrologico sulla qualità delle acque di una foce soggetta a marea".

Il Consorzio Venezia Nuova ha organizzato un incontro di studio con rappresentanti della Welsh Development Agency, della Cardiff Bay Development e della Wallace Evans - Acer, enti e società interessate alla realizzazione, nei prossimi anni, del progetto "Cardiff Bay barrage".

Scopo della riunione è stata l'informazione derivata dalle rispettive esperienze scientifiche.

Per quanto riguarda il Consorzio Venezia Nuova, sono state illustrate le attività ultimate o in corso per la salvaguardia di Venezia e il riequilibrio dell'ecosistema lagunare. Particolare attenzione è stata posta al progetto delle opere mobili alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea in laguna. I tecnici britannici hanno invece esposto criteri operativi e obiettivi del loro progetto. Si tratta di una serie di interventi ambientali per il controllo della qualità delle acque nella Baia di Cardiff.

Nel trimestre hanno visitato il Consorzio Venezia Nuova e il Servizio Informativo: tecnici della Finsiel e Associati Agrisiel - Datasiel e dell'Intergraph; studenti di alcune facoltà di Architettura di università inglesi e americane; Chris Hartcher, ministro per l'Ambiente australiano; membri della associazione World for monument found; membri del Royal College of Defence Studies accompagnati dal console inglese a Venezia Michael Gluckstern.

6 lunedì

30 giovedì